



Università degli Studi di Messina
Prot.N. <u>1866</u>
Del <u>13 01 2015</u>
Tit./Cl. <u>VII/1</u> - Partenza
Decreti n. <u>40/2015</u>

Università degli Studi di Messina

Procedura valutativa

ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010
per la chiamata di n. 1 Professore di Prima Fascia

IL RETTORE

- VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n.230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D.M. 2 maggio 2011 n. 236 "Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012 , n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, adottato con D.R. 2/2014;
- VISTA la richiesta di copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di Prima Fascia SC 07/H1 – SSD – VET/02 (Fisiologia Veterinaria), deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Veterinarie nella seduta del 12.12.2014;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 18.12.2014;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2013, del 27.03.2014 e del 18.12.2014;

DECRETA

Art.1 (Procedure valutative)

1. E'indetta la procedura valutativa per la chiamata in ruolo di n. 1 Professore universitario di Prima Fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 di cui all'allegato A al presente bando.
2. L'allegato A che costituisce parte integrante del presente bando riporta i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari interessati distinti per Dipartimento.

Art. 2 (Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura)

1. Alla procedura possono partecipare i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l' Ateneo di Messina che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art.16 della Legge 240/2010, per il settore concorsuale oggetto della procedura.
2. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.
3. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.
4. Al procedimento di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in applicazione di quanto previsto dall'art.18, comma 1, lett. b) ultimo periodo, della Legge 240/2010.

Art. 3. (Presentazione della domanda)

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione alla procedura valutativa per via telematica, entro il termine di 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto all'albo on line e sul sito web dell'Ateneo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale, all'indirizzo <https://concorsi.unime.it/chiamatedocenti> . Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione alla procedura, al citato indirizzo web, saranno disponibili istruzioni operative (manuale d'uso).
2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione alla procedura.
3. Al termine delle attività di compilazione della domanda per via telematica, l'applicazione genererà in automatico la domanda con una sintesi dei dati inseriti, in formato pdf, che il candidato, dopo accurata verifica della correttezza degli stessi, dovrà stampare, sottoscrivere, scansionare e procedere al relativo upload nell'apposita sezione "**allegati**".
4. Entro il termine di presentazione delle domande, l'applicazione informatica consente di **modificare**, anche più volte, i dati già inseriti, fin quando non verrà confermata definitivamente la domanda. In ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente.

5. Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda contrassegnata da un numero identificativo.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- b. la cittadinanza posseduta;
- c. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- e. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
- f. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- g. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:

- (1) curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte. Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sulla veridicità di quanto dichiarato;
- (2) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
- (3) pubblicazioni;
- (4) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni prodotte in formato elettronico (Allegato B);
- (5) fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

7. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "**allegati**" (sono ammessi i formati: pdf, jpg, png; **N.B.** non devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla relativa valutazione, documenti in formati modificabili, quali doc, docx, rtf, txt, latex, ecc.).

8. Se non è stato indicato un numero massimo, il candidato può trasmettere tutte le pubblicazioni che ritiene utile sottoporre alla Commissione.

9. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Art. 4 (Rinuncia del candidato alla procedura)

Entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo, il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento.

Art. 5
(Commissione di valutazione)

1. La Commissione è nominata dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo ed è composta da tre docenti di prima fascia.
2. I docenti sono individuati all'interno del Dipartimento richiedente, ove possibile, e almeno uno deve appartenere al settore concorsuale oggetto del bando ed, eventualmente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, se necessario, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.
3. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge n. 240/2010, possono far parte della Commissione:
 - a. i professori di prima fascia i cui indicatori sono superiori alla mediana in almeno due degli indicatori di cui agli allegati A e B al Decreto Ministeriale 7 giugno 2012, n. 76 da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione;
 - b. i professori di prima fascia il cui indicatore R della VQR, definito dal rapporto tra il voto medio attribuito ai migliori tra i prodotti attesi e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti della rispettiva Area o del rispettivo SSD, sia maggiore o uguale a 0,9.
4. In ossequio alla raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell' 11 marzo 2005 n. 251, deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Art. 6
(Lavori della Commissione)

1. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
2. I lavori devono concludersi entro quattro mesi dalla nomina.
3. La Commissione specifica i criteri per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati in base ai parametri di cui agli artt. 2, 3 e 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e in particolare:
 - a. ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, si avrà riguardo ai seguenti aspetti:
 - (1) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - (2) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
 - (3) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - (4) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.
 - b. ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, si avrà riguardo ai seguenti aspetti:
 - (1) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
 - (2) conseguimento della titolarità di brevetti;
 - (3) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - (4) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Inoltre, Ai fini della valutazione della attività di ricerca scientifica, si terrà conto delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di

saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Sarà valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

- c. la valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:
- (1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - (2) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
 - (3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - (4) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
 - (5) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - (a) numero totale delle citazioni;
 - (b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - (c) "impact factor" totale;
 - (d) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - (e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

3. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione sarà pubblicato sul sito d'Ateneo anche ai fini della rinuncia di cui all'art. 4 del presente bando.

4. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato richiesto il posto.

Art. 7

(Conclusioni del procedimento)

1. Gli atti della procedura sono approvati con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli Uffici e sono pubblicati sul Sito d'Ateneo.
2. L'immissione in ruolo è disposta con decreto del Rettore.

Art. 8

(Trattamento economico e previdenziale)

Al candidato nominato in ruolo viene applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 9

(Diritti e Doveri dei Docenti)

1. I professori svolgono attività di didattica, di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.
2. Nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché nell'esercizio delle funzioni istituzionali i docenti sono tenuti all'osservanza dei principi dettati dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica.

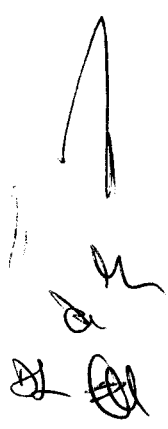
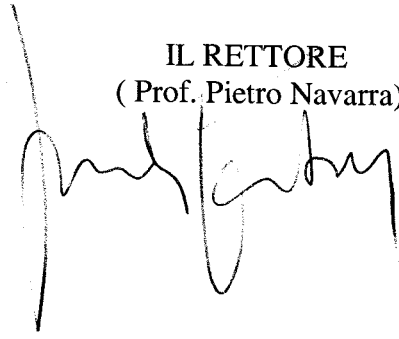
Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi di Messina informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione della procedura valutativa.
2. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo indicato dall'art.11, comma 1, lettera e) del citato D.Lgs n. 196/2003 e cioè per il periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.

Art. 11
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.
2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo.
3. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Daniela La Cavera, Responsabile Ufficio Professori prima fascia, indirizzo mail: dlacavera@unime.it, tel. +39090/6768719.

IL RETTORE
(Prof. Pietro Navarra)



Dipartimento di Scienze Veterinarie

Settore Concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
07/H1 – Anatomia e Fisiologia Veterinaria	VET/02 – Fisiologia Veterinaria	1
Tipologia dell’Impegno Didattico e Scientifico Il settore raggruppa le discipline e le tematiche di ricerca rivolte allo studio delle funzioni dei diversi tipi cellulari degli organi ed apparati degli animali di interesse veterinario nonché all’analisi dei meccanismi integrati che ne controllano l’attività, approfondendo la regolazione di sistemi cellulari complessi ai diversi livelli ed identificando potenziali applicazioni biotecnologiche. Analizza, anche attraverso modelli di studio <i>in vitro</i> , le funzioni vegetative e i meccanismi neuroendocrini che, regolandone le interazioni, concorrono al mantenimento dell’omeostasi corporea sia in ambienti naturali che modificati dalle condizioni di allevamento. Dall’insieme delle reazioni organiche e comportamentali e dall’analisi dell’efficienza funzionale dei diversi apparati, desume lo stato di benessere dell’animale, definendo la gamma delle situazioni di impiego dell’animale entro cui tale condizione viene conservata.		



Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà
(Artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il
_____, residente in _____, e domiciliato/a
in _____ via
_____ n° _____, a conoscenza
di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della
conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai
sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
- di essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data _____;
- di prestare servizio in qualità di _____
presso _____ il
_____;
- ove richiesta, di avere adeguata conoscenza della seguente lingua straniera _____;
- ove richiesta, di svolgere attività assistenziale presso _____
_____;
- che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico, di cui all'elenco datato e firmato allegato alla domanda di ammissione alla procedura, sono conformi ai rispettivi originali.

Letto, confermato e sottoscritto

DICHIARANTE

_____, li _____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

- iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi:

- i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.
- la conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).